

DISTRUZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

Se a seguito di una ispezione o verifica fiscale in azienda, non vengono reperiti i beni nei luoghi dove il contribuente svolge la propria attività, vi è la presunzione che gli stessi siano stati ceduti evadendo le imposte. Per poter vincere tale presunzione di cessione in evasione d'imposta, il contribuente può dimostrare alternativamente che tali beni sono stati utilizzati nella produzione, sono stati perduti, sono stati consegnati a terzi, oppure sono stati distrutti. Nello specifico ci occupiamo della distruzione dei beni e a tal riguardo il c.d. Decreto Sviluppo, (Decreto Legge del 13 maggio 2011, n. 70) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, ha innalzato il tetto massimo da euro 5.164 a euro 10 mila, entro il quale è possibile provvedere alla distruzione di beni inservibili senza l'osservanza di procedure costose. Fino a 10.000 euro infatti la semplificazione prevista consentirà all'impresa di utilizzare l'**autocertificazione** per la verbalizzazione delle operazioni di distruzione.

DISTRUZIONE DEI BENI

Le formalità necessarie, relative agli adempimenti da compiere per vincere la presunzione di cessione, nel caso della distruzione dei beni sono regolate dal DPR 10 novembre 1997 n. 441. Della stessa procedura si è occupato la Circolare Ministeriale n. 193/E del 1998, precisandone le modalità operative e riferendosi in particolare a due tipologie di operazioni, la distruzione dei beni e la trasformazione di beni di altro tipo e di più modesto valore economico. Nel D.P.R. n. 441/1997 vengono indicate le procedure che devono essere eseguite per poter legittimare e provare la distruzione dei beni o la loro trasformazione in beni di più modesto valore.

Il decreto precisa che la distruzione dei beni deve essere provata da:

- ❖ una **comunicazione agli ordini accertatori**;
- ❖ la redazione di un **verbale**;
- ❖ la redazione del **documento di trasporto**.

NOVITA' INTRODOTTE DAL DECRETO SVILUPPO

Come già precisato nell'introduzione, a seguito dell'approvazione del Decreto sviluppo e della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, in riferimento alla distruzione dei beni e alle sue modalità di attuazione, viene elevato da euro 5.164 a euro 10.000 l'ammontare massimo di costo dei beni distrutti che può essere provato attraverso una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, anziché mediante verbale redatto da funzionario dell'Amministrazione Finanziaria, dalla Guardia di Finanza o da un notaio.

La comunicazione agli organi accertatori

La prima fase della procedura, consiste nella predisposizione di un'apposita comunicazione che deve essere inviata agli uffici dell'Amministrazione Finanziaria e ai Comandi della Guardia di Finanza, competenti del luogo dove avviene l'operazione di distruzione, e non dove ha sede la società.

La comunicazione va inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno presso:

- ❖ gli uffici dell'Agenzia delle Entrate;
- ❖ gli uffici della Guardia di Finanza.

Gli Uffici e i Comandi della Guardia di Finanza competenti a ricevere tale comunicazione sono quelli del luogo in cui avvengono le operazioni di distruzione dei beni, e non quelli dove ha sede la società.

La comunicazione deve contenere:

- ❖ luogo della distruzione;
- ❖ data e ora in cui verranno poste in essere le operazioni di distruzione;
- ❖ modalità di distruzione;
- ❖ la natura, qualità e quantità, nonché l'ammontare complessivo dei beni da distruggere sulla base dei prezzi di acquisto;
- ❖ valore ottenibile dalla distruzione.

Tale comunicazione deve pervenire all'Amministrazione Finanziaria e al Comando della Guardia di Finanza almeno 5 giorni prima dell'operazione di distruzione.

La comunicazione non deve essere inviata quando la distruzione viene disposta da un organo della Pubblica Amministrazione.

La compilazione del verbale di distruzione

Nella seconda fase, bisognerà compilare il verbale di distruzione.

a) Distruzione di beni con costo superiore a 10.000 euro

Nel caso in cui l'ammontare del costo dei beni distrutti o trasformati sia **superiore a 10.000 euro**, (prima il limite era di 5.164 euro) tale verbale deve essere predisposto da pubblici funzionari, da ufficiali della Guardia di Finanza o da notai, che hanno presenziato alla distruzione o alla trasformazione dei beni.

b) Distruzione dei beni con costo inferiore a € 10.000

Nel caso di distruzione di beni con importo **inferiore a 10.000 euro**, il verbale di distruzione, può essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale dell'impresa o da un procuratore dell'impresa.

Contenuto del verbale o della dichiarazione sostitutiva

Dal verbale o dalla dichiarazione sostitutiva devono risultare data, ora e luogo in cui avvengono le operazioni, nonché natura, qualità, quantità e ammontare del costo dei beni distrutti o trasformati.

Documento di trasporto

L'impresa successivamente, in una terza fase, dovrà provvedere alla compilazione di un normale documento di trasporto per documentare la movimentazione dei beni eventualmente ottenuti dalla distruzione. Il documento deve essere numerato progressivamente e deve documentare la movimentazione di tali beni. E' opportuno indicare nel documento anche il destinatario, la data, la natura e quantità dei beni e la causale del trasporto.

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Fac- simile di verbale di distruzione dei beni aziendali

PROCESSO VERBALE DI DISTRUZIONE BENI

Ditta/Denominazione o ragione sociale _____

Sede legale _____

Sede amministrativa _____

Partita VA e Codice Fiscale _____

Registro imprese n. _____

All'Ufficio Unico delle Entrate di _____

Al Comando della Guardia di Finanza di _____

Il Sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ nella sua qualità di _____ della società sopraindicata

DICHIARA

che alla presenza dei seguenti funzionari e dei signori membri effettivi del Collegio sindacale ha provveduto alla materiale distruzione dei seguenti beni:

La suddetta distruzione è avvenuta a mezzo _____.

Luogo e data

Firma

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Fac - simile modello per la comunicazione della distruzione dei beni

All'Agenzia delle Entrate di

Al Comando della Guardia di Finanza di

OGGETTO: Comunicazione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 441/97 per la distruzione di beni

Il sottoscritto in qualità di rappresentante della società, con sede in via n., codice fiscale, esercente l'attività di

COMUNICA

l'intenzione di procedere alla distruzione di beni e macchinari di proprietà attualmente dislocati presso (lo stabilimento, il magazzino ecc.) sito in, via n. ...

I beni che saranno oggetto della distruzione sono qui elencati:

Numero	Descrizione(*)	Costo (**)
.....
.....
.....

L'opera di distruzione (demolizione) avrà luogo in data, alle ore presso (l'inceneritore comunale, la ditta specializzata, il piazzale antistante il magazzino) mediante (indicare le modalità di distruzione; ad esempio: smantellamento dell'impianto; incenerimento)

Alle fasi di distruzione (di demolizione) parteciperà personale alle dipendenze di questa società e precisamente i sigg.

A distruzione avvenuta il materiale costituito da non avrà alcun valore commerciale

Si invita il Vostro rispettabile ufficio ad intervenire all'atto di distruzione al fine di prendere visione e attestare l'avvenuta perdita dei beni, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 2 del D.P.R. 441/97

(luogo e data)

.....
(firma del dichiarante)

(*) Specificare natura e qualità del bene

(**) specificare il prezzo di acquisto

Può essere sufficiente una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, nel caso in cui l'ammontare dei beni distrutti o trasformati **non sia superiore a euro 10.000,00** (Decreto Sviluppo)

Dott. Vito SARACINO
Dottore Commercialista in Bitonto (BA)
info@studiosaracino.it